



**ISTITUZIONE SCOLASTICA DI ISTRUZIONE TECNICA  
INNOCENT MANZETTI**

**LYCÉE TECHNIQUE INNOCENT MANZETTI**

C.F. 91040750076 – C.U.U. UFQ2YU

MAIL: is-imanzetti@regione.vda.it - PEC: is-itcgeometri@pec.regione.vda.it

D.L.C.P.S. 11.11.1946, N. 365 - D.P.R. 31.10.1975, N. 861

Via B. Festaz, n. 27/a - AOSTA  
Tel. 0165/40204 - Fax 0165/33309  
Sito web: isitmanzetti.scuole.cineca.it

Sedi associate:  
CAT - via Chambéry, 105 – AOSTA - Tel. 0165/262134 Fax 0165/236527  
CAT - via Monsignor Alliod, 5 - SAINT VINCENT - Tel. 0166/513590 Fax 0166/537366

Prot.

Aosta, 18 maggio 2016

Sovrintendenza agli Studi

**OGGETTO:** trasmissione proposte per la revisione degli adattamenti e richiesta di osservazione scritte sulle medesime

Con riferimento alla comunicazione dell'Assessore Rini in merito all'oggetto, si precisa che il Collegio Docenti dell'Istituzione Scolastica I.Manzetti, convocato il 13 maggio us, data vincolata dalla scadenza per l'adozione dei libri di testo, aveva all'ordine del giorno, tra i diversi punti "osservazioni in merito agli adattamenti regionali L.107".

A tal fine, il testo, e la relativa circolare, sono stati inviati a tutti i docenti dell'Istituzione in data 29 aprile, con richiesta di "Acquisizione parere in merito agli adattamenti regionali L.107", con la quale si richiedeva di esprimersi in merito tassativamente entro l'11 maggio, "così da poter presentare eventuali osservazioni in modo organico al Collegio docenti del 13 pv e se ritenute opportune e condivisibili, votarle e trasmetterle alla Sovrintendenza".

Nel Collegio docenti il punto è stato analizzato e sono stati effettuati numerosi interventi in merito, di cui si trascrive qui di seguito l'estratto, tratto del verbale del Collegio docenti:

*"Si giunge infine all'ultimo punto all'ordine del giorno: osservazioni in merito agli adattamenti regionali L.107. La Dirigente evidenzia quelli che a suo parere sono tre punti critici, non presenti nel documento: il monte ore (con particolare riferimento alla geografia nelle prime degli istituti tecnici che ha portato l'orario a 37 ore); la didattica laboratoriale, riferita non solo all'ambito linguistico, ma a tutte le discipline e la problematica dell'alternanza scuola/lavoro. La prof.ssa Riggio incalza dicendo che il livello richiesto per l'insegnamento delle materie tecniche in lingua inglese è il C1. Prosegue dicendo che pochissimi insegnanti hanno raggiunto questo livello e che è impensabile che docenti non proprio giovanissimi in poco tempo raggiungano il livello C1. La prof.ssa Frutaz sottolinea l'esigenza di un'insegnante di madrelingua inglese per supportare sia gli insegnanti di materie di indirizzo sia gli insegnanti inglese (i primi conoscono la materia, ma non bene la lingua; i secondi conoscono la lingua, ma non i termini tecnici e la disciplina). Secondo la prof.ssa Trevisan sarebbe opportuno sentire i colleghi degli altri istituti, mentre la prof.ssa Sordi si chiede come possano essere applicati gli adattamenti quando a tutt'oggi non sono ancora attuati, nelle scuole superiori, gli articoli 39 e 40. Aggiunge*

*che, negli adattamenti, non si fa alcun riferimento ai programmi di francese delle scuole superiori che, invece, esistono già da tempo. Il prof. Dalla Paola evidenzia l'esigenza di un organico potenziato (lettori, insegnanti in compresenza) e mostra la sua preoccupazione sul futuro della scuola tecnica. Infatti, l'insegnante afferma che, secondo lui, gli adattamenti hanno un progetto denominato "distruzione delle scuole tecniche": seguendo le direttive degli adattamenti, fra qualche anno, i ragazzi in uscita dai licei tecnici avranno un bagaglio di competenze pari al 20 % rispetto a quelle che dovrebbero acquisire. Il prof. Bologna concorda pienamente con il prof. Dalla Paola.*

Il Collegio Docenti, nonostante l'ampia discussione, ritiene opportuno convocarsi ulteriormente in merito: la prima data utile è giovedì 19 maggio.

Si invia, come da richiesta, la presente comunicazione che, pur non esaustiva, è rappresentativa del parere del Collegio docenti del Istituzione Scolastica I.Manzetti in merito all'oggetto.

Se ritenuto opportuno, si trasmetterà il verbale del collegio del 19 pv, consapevoli che non rappresenterà un contributo utile alla discussione del Consiglio scolastico, in quanto non in tempo utile.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico  
(Prof.ssa Susanna OCCHIPINTI)  
documento firmato digitalmente

## LA SCUOLA CHE VERRA' ???

Una scuola che dialoga con il mondo del lavoro, una scuola bi-plurilingue. Il progetto che l'Amministrazione Regionale intende realizzare con l'applicazione degli adattamenti alla legge 107 (la Buona Scuola).

Due sono i temi principali: l'alternanza scuola-lavoro e l'insegnamento di una disciplina tecnico-scientifica in lingua straniera.

La scuola, in collaborazione con aziende, enti e ordini professionali dovrà offrire ai propri alunni delle esperienze formative-lavorative; **almeno 200 ore nel triennio dei Licei e almeno 400 ore nei trienni Tecnici e Professionali di alternanza scuola-lavoro da svolgersi durante l'anno scolastico a partire dal 2017-18.**

L'esperienza maturata in ambiente lavorativo è indubbiamente utile, permette agli studenti di sperimentare e applicare concretamente quanto appreso in classe e acquisire, quindi, nuove conoscenze e competenze.

Per tale motivo, la scuola, in particolare quella tecnica e professionale, sperimenta, da anni, l'alternanza scuola-lavoro attraverso incontri con esperti dei vari settori lavorativi/produttivi e la partecipazione agli stage lavorativi.

Ma un progetto che vede tante ore destinate ad attività alternative quali problematiche riserva? Si è pensato a quali saranno i risvolti pratici di tale operazione? Con quali modalità si realizzerà un'attività tanto complessa e articolata? Sarà facile individuare sul nostro territorio un numero sufficiente di aziende, enti e ordini professionali disponibili all'accoglienza dei tanti alunni? Sarà una vera esperienza formativa-lavorativa, spendibile in qualsiasi realtà? E cosa non meno importante, si potrà evitare di sacrificare e/o trascurare materie o parti dei programmi per dare spazio a tali esperienze?

La scuola valdostana dovrà formare **un alunno bi-plurilingue** che, fin in dalla scuola dell'infanzia, vedrà nel proprio percorso di studi **lo svolgimento di alcune materie in francese e/o in inglese**. Sarà il docente della materia tecnico-scientifica ad occuparsi dell'insegnamento in lingua straniera, sarà cioè introdotta quella che viene denominata la **metodologia CLIL (insegnamento di una materia di indirizzo in lingua straniera)**.

I docenti sono fortemente convinti che la conoscenza di più lingue permetta agli studenti di avere una preparazione utile sia per il proseguimento degli studi che per lo svolgimento di attività lavorative all'estero. Gli insegnanti delle materie linguistiche si adoperano in tale formazione e, negli istituti tecnici, dedicano spazio anche a tematiche di carattere tecnico a partire dal terzo anno, mentre i docenti delle altre discipline concentrano il loro lavoro sulla specializzazione dei contenuti.

Quali problematiche dovranno essere affrontate per introdurre un'attività CLIL? Si sono individuati i fondi utili a formare i docenti? Si parla di inserire alcuni interventi di insegnanti madrelingua esperti nelle materie tecnico-scientifiche. Dove si troveranno i fondi per finanziare tali attività? Quali difficoltà incontreranno gli alunni nello studio in lingua straniera di materie come la matematica, il diritto, la topografia, l'economia aziendale e la fisica?

*Un progetto, all'apparenza interessante ed arricchente, rischia di banalizzare i contenuti, per loro natura articolati e complessi, delle materie tecnico-scientifiche, e di non rafforzare la preparazione linguistica, trasmessa da un docente non di lingua.*

*I docenti esprimono, quindi, la loro preoccupazione rispetto all'ambizioso progetto che rischia di produrre una scuola svuotata nei suoi apprendimenti, meno attenta alle necessità degli alunni e di non fornire loro le dovute competenze.*

Il collegio docenti

ISIT I. Manzetti

Aosta-Saint Vincent